

Notiziario Internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo



Anno XXII - N. 10 - Novembre 2020

ASC Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale - Via Maria De Mattias, 10 - 00183 Roma



www.adoratrici-asc.org



redazioneasc@adoratrici-asc.org

Lima, Peru
4-28 Luglio 2017

“Fratelli Tutti”

“Consegno questa enciclica sociale come umile contributo alla riflessione perché, di fronte a modi diversi e attuali di eliminare o ignorare gli altri, si possa reagire con un nuovo sogno di fraternità e di amicizia sociale che non rimanga a parole” (dal commento di Papa Francesco su Twitter).

Il 3 ottobre di quest'anno, Papa Francesco ha firmato la sua terza lettera enciclica “Fratelli Tutti” sulla Fraternità e l'amicizia sociale sulla tomba di San Francesco d'Assisi, continuando così il cammino già tracciato fin dall'inizio del suo pontificato, con queste tre parole: una chiesa povera per i poveri, la cura del creato e la pace. Abbiamo già trovato queste parole nei due documenti che lo precedono.

Questo documento è il primo firmato fuori dal Vaticano e in un contesto difficile della nostra storia mondiale.

Il titolo è una citazione dalla sesta ammonizione degli scritti del Santo di Assisi: Fratelli Tutti e indica una fratellanza universale. Nella sua struttura, questa enciclica ha 8 capitoli e 287 paragrafi; tutti sotto l'ispirazione del pensiero di San Francesco d'Assisi e in una prospettiva ecumenica.

Papa Francesco ci invita a continuare su questa strada insieme, in una “fraternità aperta”, come espresso nei primi capitoli. Con un linguaggio semplice e colloquiale trasmette la sua preoccupazione per un “mondo chiuso”. Ecco alcune delle caratteristiche di questo mondo in crisi che ci mostra: l'individualismo, la perdita di coscienza storica, la disperazione, la sfiducia, la cultura dell'usa e getta, il traffico di esseri umani, la disuguaglianza dei diritti, la guerra, l'insicurezza, la globalizzazione, l'indebolimento dei valori spirituali, la pandemia

di Covid-19, l'economia egoista, le migrazioni, l'illusione della comunicazione e altre. Che ci chiede di non dimenticare.

Allo stesso tempo ci mostra che non tutto è perduto, ci dice che c'è ancora speranza, la speranza di un Dio che non abbandona i caduti e ci chiede di cercarla nella parte più profonda dell'essere umano, ci esorta a “camminare con speranza”.

Di fronte a questo desiderio, egli cerca una luce per questo, dedicando un capitolo alla parabola del Buon Samaritano e in una rilettura ci porta a interrogarci su come è il nostro cuore; aperto o chiuso davanti a un mondo che ci mostra giorno per giorno che siamo tutti collegati e abbiamo bisogno l'uno dell'altro per vivere. Ecco perché è così importante essere fratelli e sorelle “fratelli tutti”.

Per avere un mondo aperto dobbiamo cambiare la nostra mentalità, ci dice che dobbiamo crescere nell'amore creando società aperte all'amore, un amore che si integra, senza confini, che veglia sul bene comune; crescere nella solidarietà, nella pace, nel perdono, nella riconciliazione e in una religione che cerca di essere artigiana della pace.

Questa enciclica ci lascia indizi per discernere quale strada vogliamo seguire. Riscoprire il nostro valore come umanità. Sapere che la fratellanza è la via; una via che è già stata fatta da tanti uomini e donne di fede da una profonda esperienza con Dio. Un esempio vicino è la nostra fondatrice Maria de Mattias e la sua nostalgia per il caro prossimo.

Ho messo qui solo alcune pennellate di questo documento sociale, per riunirlo nella sua profondità. Che lo Spirito Santo ci guidi in questo viaggio.

Sr Katty Collana, ASC

Editoriale

Sommario

Editoriale

◇ “Fratelli Tutti”

Dal Mondo ASC

◇ I frutti delle ASC in Mozambico

◇ Ricordando gli anni a Belém

◇ Conclusione del Ministero di accoglienza

◇ La voce del Papa e della Chiesa

| | | |
|---|---|---|
| 1 | ◇ “Carisma ASC: una fiamma per una vita nuova...” | 5 |
| | Spazio GPIC/VIVAT | |
| | ◇ Un tempo per il Creato | 6 |
| 2 | Nella Congregazione | |
| 3 | ◇ Calendario Amministrazione Generale | 7 |
| 4 | ◇ Compleanni: celebriamo la vita | 7 |
| 5 | ◇ Tornate alla casa del Padre | 7 |

I frutti delle ASC in Mozambico

Marsela Ernesto Samo è nata con una malformazione alle mani e ad una gamba. All'età di 10 anni rimase orfana di madre ed è stata affidata a sua zia materna. Un giorno un Missionario, arrivato a Mafuiane – Mozambico prima dell'arrivo delle Suore, ha trovato questa ragazza in mezzo all'immondizia mentre cercava qualcosa da mangiare. (Era infatti una bambina abbandonata per strada) Così il missionario l'ha portata in una casa di cura per anziani. La ragazzina è rimasta qui, dove è stata curata e cresciuta e dove ha partorito la sua bambina che si chiama Scolastica.

Le suore Adoratrici, presenti in quel tempo, tra le quali c'ero io Sr Yohana, si sono prese cura con amore sia della madre che di sua figlia. I nonni paterni hanno rifiutato questa bimba a causa della sua poliomielite, per questo le è stata dato il nomi dei genitori di sua madre, cioè Scolastica Ernesto Samo. Con l'aiuto di Dio la bambina è cresciuta e ora ha undici anni e sua madre 36. Vivono nel villaggio non più nel centro per anziani. Scolastica continua a studiare anche se ora le scuole sono chiuse a causa del coronavirus.



Scolastica quando aveva un anno di età con sua mamma, Sr. Scolastica ed io.

Sr Yohana Amu Malley, ASC

Ricordando gli anni a Belém



Dopo quindici anni vissuti in questa città chiamata BELÉM, capitale dello Stato del Pará, a nord del Brasile, nelle prime settimane di ottobre, (Covid permettendo) parto per Manaus - in risposta alla volontà del Signore, all'età e ai problemi di salute. Su richiesta di alcune suore, mi fermo a raccontare alcune delle attività che mi hanno impegnata questi anni. Lo faccio con umiltà, ringraziando il buon Dio per questo tempo in cui, per la sua grazia, ho cercato di contribuire alla crescita del nostro carisma di Adoratrici-Missionarie.

Un fratello malato

Sono arrivata a Belem dopo che mio fratello, monsignor Geraldo Menezes a causa di un'aggressione subita da parte di un malvivente era rimasto quasi cieco; per accompagnarlo, con l'aiuto delle mie sorelle maggiori, anch'esse malate, sono rimasta qui 10 anni. È stata un'esperienza bella e santa, che mi ha spinto a scrivere un libro che raccontasse aspetti della vita di Gerardo. Il ricavato del libro è stato devoluto in favore della nostra Regione di Manaus.

Vice-Postulazione di Suor Serafina

Ho tenuto qui un breve corso sulle ASC e sulla nostra Suor Serafina ai seminaristi latinoamericani su richiesta di padre Luiz Gatica, CPPS.

Ho potuto concludere altre ricerche sulla realtà della Transamazonica, e inviarle a suor Maria Paniccia, per accelerare la parte "Biografia documentata" del Processo di suor Serafina, iniziata a Manaus. Nel 2013 mi sono rallegrata di ricevere da Roma la notizia dell'approvazione delle "Virtù eroiche" di suor Serafina, che le ha conferito il titolo

di Venerabile. Inoltre il 12 settembre di quest'anno, a causa del mio trasferimento abbiamo inviato tre scatole di documenti - la maggior parte delle quali con l'ARCHIVIO DI Sr Serafina Cinque - alla casa regionale di Manaus in traghetto, perché possa essere conservato lì.

Nell'ambiente universitario

Nel 2006, con la collaborazione di alcune persone, ho stampato il libro L'AMAZONIA E il MONDO, contenete poesie sull'Amazzonia e su alcuni paesi dove sono stata. Anche con la partecipazione ai concorsi letterari dell' "Academia de Letras" de Belém in occasione del 400° anniversario della fondazione della città, ho ricevuto tre premi di elogio. Questo mi ha dato la soddisfazione di essere stata chiamata a collaborare con alcuni professori universitari, nella ricerca, per guidare alcuni studenti a completare le tesi di dottorato sull'Amazzonia e sul lavoro di mio padre, Bruno de Menezes, a favore della razza nera, della letteratura e del folklore in Pará.

Ho accettato l'invito a parlare, ogni tanto, anche in 2 Università su questi argomenti sopra citati. In questo lavoro ho fatto grandi amicizie con persone che lavorano nel settore giornalistico e letterario. Alcune di loro, grate per il sostegno ricevuto, hanno voluto stampare a loro spese, dalla casa Editrice San Paolo, un piccolo libro con dati letterari che ho scritto sui suddetti argomenti. Sarà pronto in ottobre. Sr. Alessandra, nostra Provinciale, e io consideriamo questo volumetto un OMAGGIO a tutte le ASC che hanno lavorato e lavorano nel Brasile e in Peru.

MASS-MEDIA – Nelle interviste che ho rilasciato agli organi di stampa della "Fondazione Nazaré" (TV, Radio e Giornale), della ARCHDIOCESI di Belem - e anche agli organi della stampa nazionale, ho parlato sulle tematiche espresse sopra come anche della Causa della Venerabile Sr. Serafina.

Ringrazio le mie sorelle di comunità per l'appoggio datomi in questi anni di lavoro, durante i quali mi sono sempre sentita ispirata dalle parole lasciate dalla nostra amata Fondatrice Maria De Mattias a tutte noi:

Essere "Donne della Parola a servizio del Signore".

Belem, 26 settembre 2020

Sr Marilia Menezes, ASC

Conclusione del Ministero di accoglienza

Quando l'autobus è partito dalla stazione di transito di Wichita alle 4 del mattino, il 3 ottobre, suor Diana Rawlings ed io ci siamo rese conto che stavamo assistendo alla chiusura del ministero di accoglienza che si è svolto al Wichita Center.

Un pezzo del mio cuore è partito con ognuna delle sei famiglie, che sono state nostre ospiti, in modo particolare con Didier, Sandra, Beni e Mark che ci lasciano. Erano con noi dal gennaio del 2019. Durante questo periodo, Mark è nato e ha festeggiato il suo primo compleanno, e Beni ha festeggiato sia il terzo che il quarto compleanno.

Dall'agosto del 2018, quando è arrivata la nostra prima famiglia, ho imparato molto sulla cultura congolese: i disordini in Congo, la bontà, la fede e la forza dei congolesi, i sacrifici che affrontano per venire negli Stati Uniti, il desiderio degli immigrati di lavorare e di imparare l'inglese, l'amore che hanno per la famiglia e come i cugini si chiamano sorelle e fratelli, la difficoltà di una comunicazione onesta quando non si parla la lingua o non si conosce la cultura e via dicendo. Ho anche imparato di più sulla generosità delle sorelle che vivono al Centro Wichita e delle sorelle di altre congregazioni.

Ho dovuto frequentare il tribunale per l'immigrazione e preparare i documenti legali per le richieste di asilo e i permessi di lavoro. Una parte di queste esperienze è stata la mia crescente frustrazione nei confronti del governo degli Stati Uniti e le aspettative irrealistiche che esso ripone in coloro che vengono a cercare di sfuggire a stupri, maltrattamenti orribili e morte per sé e per le loro famiglie. Tuttavia, siamo stati grandemente benedetti dai servizi legali pro bono e dai servizi medici scontati disponibili a Wichita.

Non posso assolutamente elencare tutto quello che ho imparato e la gioia che ho provato nell'interagire con i bambini e i loro genitori. Né posso ringraziare tutte le persone e le organizzazioni che ci hanno aiutato in questo ministero.

Tuttavia, voglio dare un riconoscimento speciale ai membri del comitato centrale: Sorelle Bernadine Wessel, Diana Rawlings, Fran Schumer, Joanne Stuever e Patty Owens. Ringrazio anche Suor Francine Schuster, che ha fatto da ostetrica a Sandra, e Greg Lohkamp, che ha dato il suo

sostegno in molti modi. Nessuno di noi avrebbe potuto lavorare da solo. Come continua a ricordarci Diana: "Ci vuole un villaggio".

Tante altre sorelle hanno aiutato come hanno potuto, ha aggiunto Suor Diana. Questo includeva il tutoraggio, accompagnare le famiglie agli appuntamenti, a praticare l'inglese, giocare e insegnare ai bambini ad andare in bicicletta e frequentare le attività scolastiche.

Sono 27 le famiglie che hanno beneficiato dell'assistenza delle Adoratrici.

La famiglia Monza se n'è andata per consentire a Didier di svolgere un lavoro negli Stati Uniti dell'Est. Suor Diana ha notato che la famiglia ha trascorso alcune ore a visitare alcune delle suore del Wichita Center prima di partire. Le suore si sono divertite ad assistere alle birichinate di Beni, di 4 anni, e alla capacità di camminare di Mark Gregory, di 13 mesi, che porta il nome di suor JoAnn Mark e Greg Lohkamp, che hanno aiutato la famiglia a sistemarsi.

Parlando a nome della famiglia, Didier ha detto alle suore:

"Questa famiglia (le sorelle) ha fatto tutto per la mia famiglia. Io continuerò ad essere la vostra famiglia. Se verrete a trovarmi, avrete un posto dove stare. Non voglio lasciare Wichita, lasciare questa famiglia, ma devo andarmene per via della mia famiglia, del lavoro e della scuola. Dal mio cuore, questa famiglia mi piace molto. Ringrazio Dio per voi. Il mio Dio vi benedica tutti, vi protegga tutti. Vi ringrazio per tutto".

Sr JoAnn Mark, ASC

(L'articolo è stato scritto con la partecipazione di Sr Diana Rawlings)



La voce del Papa e della Chiesa



Congregazione delle Cause dei Santi

1 agosto 2020 ore 12 circa: Nuove nomine per la Congregazione delle Cause dei Santi.

Il Papa infatti – rende noto oggi la Sala stampa della Santa Sede –

ha annoverato tra i consultori dell'organismo pontificio suor Nicoletta Vittoria Spezzati, già sotto segretario nella Congregazione per gli Istituti di Vita consacrata e le Società di Vita apostolica; Bernard Dompnier, membro del Pontificio Comitato di Scienze storiche; Pierantonio Piatti, ufficiale dello stesso Pontificio Comitato di Scienze storiche; Matteo Nacci, docente di Storia del diritto presso la Pontificia Università Lateranense; Giselda Adornato, collaboratrice dell'Archivio storico diocesano di Milano e dell'Istituto internazionale Paolo VI; Simona Negruzzo, docente di Storia moderna all'Università di Bologna.

A suor Nicla le nostre più vive congratulazioni per il servizio alla Santa Chiesa.



In data 25 settembre 2020 l'arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie comunica alla chiesa diocesana nomine e trasferimenti. *Dopo adeguato discernimento, compiuto con il coinvolgimento degli organismi di partecipazione previsti e mediante un prezioso confronto con i presbiteri e diaconi interessati, rendo note le seguenti disposizioni circa alcune nomine e trasferimenti relativi a incarichi e uffici diocesani: Suor Domenica Scalera ASC è nominata Delegata episcopale per la Vita consacrata.*

A lei auguriamo un servizio fecondo per la suddetta porzione di Chiesa.

Regione Wrocław

“Carisma ASC: una fiamma per una vita nuova...”

“Il Sangue di Gesù ci afferra; l'Amore, di cui questo Sangue è espressione-misura-pegno, ci spinge...”

Sr Caterina Ronci, ASC

Il mio soggiorno in Italia è stato accompagnato dal brano del Vangelo della *“Moltiplicazione dei pani”*. Spesso me lo ricordavo, ma non per il numero di persone nutrite o di cestini rimasti. Ho pensato a quel ragazzo che portò cinque pani e due pesci. Sembrava uno scherzo, una sciocchezza. Di fronte a tanti bisogni, c'è qualcuno così povero e insignificante come quel ragazzo. Mi sentivo come una bambina.

Nella mia condivisione dell'esperienza di partecipazione al seminario, non si tratta di stabilire una chiara divisione tra la vita “straordinaria” e la vita quotidiana, “normale”, cioè durante e dopo il seminario. Guardando indietro, penso di trovare un equilibrio tra ideale e realtà. Per me in questa ricerca è stata importante l'esperienza dell'INTERNAZIONALITÀ. Le suore più grandi mi hanno dato la speranza che si possa vivere bene come ASC senza perdere l'entusiasmo della prima ora. Per me questo è la testimonianza di essere immerse nel Sangue di Cristo, da cui nasce il desiderio costante di lavorare per il prossimo.

In un mondo che velocemente cambia, è facile pensare che il nostro ideale di vita di ASC, lo stile di vita, la spiritualità sono antiquati, non attuali, che non abbiamo più niente da dare...a causa del Covid-19, perché stiamo invecchiando, perché non ci

sono vocazioni... C'è la tentazione di diluire il carisma o di chiudersi in sé stesse. Ma l'esaltazione della frustrazione non appartiene all'IDENTITÀ PROFONDA delle ASC. L'esperienza dell'INTERNAZIONALITÀ mi ha rivelato nuovi orizzonti di bellezza presenti nella diversità delle culture, nella mentalità, nel modo di guardare il mondo. Non c'è paura in questo, perché la nostra gioia pasquale ci raggiunge più in profondità della morte, ci conduce alla risurrezione.

Ogni generazione, anche la mia generazione di DONNE ASC, crede che nei tempi attuali ci sia un'apocalisse specifica, e questo è vero. Questo è lo sforzo di incarnare ogni giorno l'ideale nella vita, di ascoltare il grido del Sangue di Cristo. Non è facile, ma è possibile farlo. Vivere gli ideali come ASC non dipende dall'età, dalla nazionalità o dall'educazione, ma dallo stato del cuore, che è innamorato di Cristo che ha versato tutto il Suo Sangue per noi.

Alla fine di queste riflessioni voglio citare un frammento di Tommaso da Kempis: *“Chi mai, essendosi accostato umilmente alla fonte stessa della soavità, non riporta anche solo un poco di dolcezza; chi mai, stando accanto a un grande fuoco, non ne risente un po' di calore? Ora, tu sei la fonte sempre piena, straboccante; tu sei il fuoco sempre vivo, che mai non si estingue”*.



Sr Tatiana Studentowa, ASC

Un tempo per il Creato

Il Tempo del Creato è un tempo di sensibilizzazione e riflessione per rinnovare la nostra relazione con tutto il creato e il Creatore attraverso la celebrazione e l'impegno comune. Durante questo tempo, ci uniamo nella preghiera e nell'azione per la custodia della Terra, la nostra casa comune.

Le Chiese cristiane hanno proclamato il 1° settembre giornata di preghiera per il creato e il Consiglio Mondiale delle Chiese ha esteso tale celebrazione dal 1° settembre al 4 ottobre, festa di San Francesco d'Assisi.

Quest'anno tra le crisi determinate dalla pandemia che ha scosso il mondo, siamo mossi dall'urgente necessità di risanare i nostri rapporti con il creato e tra le persone. Durante il Tempo del Creato in questo anno particolare si vuole quindi promuovere una occasione di risanamento e speranza, un giubileo per la nostra Terra, che richiede modi radicalmente nuovi di vivere e relazionarsi con le persone e la natura.

Papa Francesco, al n. 3 del *Messaggio per la Celebrazione della Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato 2020* ha affermato che *"L'attuale pandemia ci ha portati in qualche modo a riscoprire stili di vita più semplici e sostenibili. La crisi, in un certo senso, ci ha dato la possibilità di sviluppare nuovi modi di vivere. È stato possibile constatare come la Terra riesca a recuperare se le permettiamo di riposare... Dobbiamo sfruttare questo momento decisivo per porre termine ad attività e finalità superflue e distruttive, e coltivare valori, legami e progetti generativi"*, ed ha invitato

tutti a promuovere iniziative a livello

globale e locale per la cura della casa comune e dei poveri. E tra le categorie sollecitate ci sono le comunità religiose.

Siamo quindi sfidate e interpellate a convertire i nostri stili di vita, a collaborare ad intra e ad extra per promuovere un nuovo rapporto con l'ambiente e le fasce più deboli dell'umanità, a promuovere ed attuare progetti per far conoscere le buone pratiche e le proposte ecosostenibili, e naturalmente realizzarle sul territorio.

La Regione Italia ASC è sempre stata sensibile a questi temi ed ha sempre invitato a promuovere percorsi di approfondimento, consapevolezza e conversione degli stili di vita, in risposta agli appelli della Assemblee Generali, a quelli della Chiesa, ma anche degli organismi internazionali (per esempio l'ONU) che da tempo ci sollecitano. Nelle Assemblee della Regione Italia si è sempre promossa la diffusione nelle comunità locali di una spiritualità del creato "attiva", fatta di sensibilizzazione, partecipazione, informazione e attuazione di nuovi stili di vita maggiormente consapevoli e rispettosi dell'ambiente. Continuo è l'invito a sperimentare pratiche di vita quotidiana che cambino il modello diffuso di consumo e rendano consapevoli che ciascuna nostra azione genera un rilevante impatto sul "sistema-Creato", a costruire una rete tra comunità religiose e realtà associative per agire in favore della "casa comune".

Le comunità hanno risposto in base alla sensibilità delle suore, sia nelle comunità, sia attuando progetti e programmi nelle parrocchie e nelle scuole, oppure diffondendo il proprio pensiero tramite i social per raggiungere quante più persone possibile. Questo è avvenuto in maniera diffusa durante l'anno pastorale e scolastico, non propriamente durante il mese di settembre, dato che in Italia questo mese è un tempo di ripresa delle attività scolastiche e parrocchiali e dedicato più propriamente alla programmazione, in particolare in questo anno un po' più... complicato. Tutte le comunità sono state comunque invitate a pregare e a ritrovare le motivazioni più profonde per ampliare l'impegno a favore della custodia del creato.

Sr Maria Teresa Intranuovo, ASC





9-10-12 Novembre: Sr Nadia Coppa partecipa all'Assemblea Plenaria della UISG

17-18-19 Novembre: Sr Nadia Partecipa all'Assemblea Nazionale USMI

Compleanni: Celebriamo la vita

40° compleanno

Sr Jocilene Bentes de Carvalho 22/11/1980 Manaus

50° compleanno

Sr Nada Grgić 24/11/1970 Zagabria

70° compleanno

Sr Barbara Hudock 04/11/1950 USA

Sr Karolina Miljak 14/11/1950 Zagabria

Sr Seong Soon Anna Kim 16/11/1950 USA

80° compleanno

Sr JoAnn Mark 21/11/1940 USA

Sr Serena Downs 22/11/1940 USA

Sr Giovanna Goduti 22/11/1940 Italia

Sr Maria Orlando 23/11/1940 Italia

90° compleanno

Sr Augusta Fessler 01/11/1930 Schaan

Sr Gabrielle Rowe 22/11/1930 USA



Tornate alla Casa del Padre

| | | |
|------------|---|---------|
| 01/10/2020 | Sr Rafaela (Iva) Milić | Zagreb |
| 06/10/2020 | Sr Jadwiga Kata | Wrocław |
| 13/10/2020 | Sr Rosina Fusco | Italia |
| 14/10/2020 | Sr Rosa Esposito | Italia |
| 21/10/2020 | Sr Maria D'Avila Martins Guimarães | Manaus |
| 21/10/2020 | Sr Antonietta Silvestre | Italia |
| 31/10/2020 | Sr Margaret Knoeber | USA |

Notiziario Internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo



Mensile di Informazione

a cura delle

Adoratrici del Sangue di Cristo

Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale

Via Maria De Mattias, 10 - 00183 ROMA

Anno XXII, n.10 - Novembre 2020

Comitato di redazione

Maria Grazia Boccamazzo, ASC

Debora Brunetti

Traduzioni a cura di

Sr Renata Vukadin - croato

Sr Betty Adams - inglese

Sr Anastazia Floriani - kiswahili

Sr Bozena Hulisz - polacco

Sr Clara Albuquerque - portoghese

Sr Miriam Ortiz - spagnolo

Sr Johanna Rubin - tedesco